

“Agenda Digitale del Veneto”

## “Linee Guida per l’Agenda Digitale del Veneto”

*(Documento approvato con DGR n. 554 del 3 maggio 2013)*

#adveneto

[agendadigitale.regione.veneto.it](http://agendadigitale.regione.veneto.it)

A cura della Regione del Veneto – Direzione Sistemi Informativi  
con la collaborazione scientifica di Venice International University  
e il contributo di:

Ernesto Belisario, Marco Camisani Calzolari, Roberto Donadon,  
Stefano Micelli, Carlo Mochi Sismondi, Stefano Quintarelli, Michele Vianello

## Indice

1	L'Agenda Digitale del Veneto .....	4
2	Il contesto .....	6
2.1	Le <i>policies</i> europee e nazionali .....	6
2.2	Lo stato dell'arte in Veneto.....	8
3	Gli obiettivi strategici dell'Agenda Digitale del Veneto .....	19
4	Le aree prioritarie di intervento .....	21
4.1	Infrastrutture digitali.....	22
4.2	Interoperabilità e standard .....	24
4.3	Alfabetizzazione e competenze informatiche.....	26
4.4	Ricerca e innovazione nelle ICT .....	29
4.5	eGovernment e Open Government .....	30
4.6	Sanità e sociale .....	33
4.7	Imprese ed eCommerce .....	35
4.8	Turismo e cultura .....	37
4.9	Territorio, ambiente e mobilità .....	39
4.10	Territori e comunità intelligenti.....	41
5	La governance e l'attuazione della Agenda Digitale del Veneto .....	43

## 1 L'Agenda Digitale del Veneto

L'Agenda Digitale del Veneto è il **documento programmatico per il periodo 2013-2015** con il quale Regione del Veneto intende definire il proprio impegno strategico per la promozione della Società dell'Informazione in Veneto.

### Un'Agenda per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della regione attraverso le tecnologie digitali

L'obiettivo dell'Agenda Digitale del Veneto è quello di **sostenere un processo ampio di innovazione e di crescita della competitività del territorio**, agendo per rimuovere attuali criticità e sostenere una **crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della regione attraverso le tecnologie digitali**, in coerenza anche a quanto delineato a livello europeo e nazionale.

L'Agenda Digitale del Veneto si inserisce infatti nel più ampio scenario, a livello europeo, della Strategia Europa 2020 e della Digital Agenda europea e, a livello italiano, della Digital Agenda per l'Italia (Digitalia), così come muove dalle precedenti "Linee guida progettuali per lo sviluppo della Società dell'Informazione del Veneto 2007-2010" elaborate dalla Regione.

### La costruzione dell'Agenda Digitale del Veneto come un percorso aperto di confronto

Il percorso di elaborazione dell'Agenda Digitale del Veneto, promosso da Regione del Veneto e coordinato dalla Direzione Sistemi Informativi con il supporto della Segreteria Tecnico-Scientifica di Venice International University, è stato progettato come un percorso aperto, alimentato dal confronto con:

- un gruppo di esperti nazionali sui temi oggetto dell'Agenda Digitale: Ernesto Belisario, Marco Camisani Calzolari, Roberto Donadon, Stefano Micelli, Carlo Mochi Sismondi, Stefano Quintarelli, Michele Vianello;
- il territorio veneto ed i suoi principali stakeholders, rappresentanti del mondo economico e della società civile.

Figura 1 – Percorso per l'Agenda Digitale del Veneto



L'Agenda Digitale del Veneto è stata autorizzata dalla Regione con D.G.R. n. 1650 del 7 agosto 2012.

## 2 Il contesto

### 1.1 Le *policies* europee e nazionali

L'Agenda Digitale del Veneto si inserisce in un quadro europeo e nazionale di confermata attenzione allo sviluppo dell'economia digitale.

A livello europeo, la **Digital Agenda 2010-2020** rappresenta il documento di riferimento in tema di sviluppo della Società dell'Informazione, nell'ambito della più ampia strategia Europa2020 andante ad individuare come priorità per l'Europa dei prossimi 10 anni una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La Digital Agenda europea mira a promuovere e sostenere un circolo virtuoso di sviluppo dell'economia digitale che si fonda da un lato sul superamento degli attuali elementi evidenziati come di criticità – reti a banda larga, interoperabilità, alfabetizzazione e competenze informatiche, mercati digitali, R&D, fiducia nelle ICT e verso Internet – e, dall'altro lato, su interventi di promozione di contenuti e servizi digitali, di sviluppo di reti e di stimolo della domanda.

Le otto aree di azione della Digital Agenda europea fanno riferimento a:

- Mercati digitali
- Interoperabilità e standard
- Fiducia e sicurezza nelle ICT
- Internet veloce e superveloce
- Ricerca e innovazione
- Alfabetizzazione, competenze informatiche e inclusione
- Servizi digitali
- Internazionalizzazione

Per tali aree, la Digital Agenda ha individuato un sistema di azioni a carico dell'Unione Europea e degli Stati membri e degli obiettivi di prestazione fondamentali da raggiungere, di seguito sintetizzati in relazione alle tempistiche e all'area di azione di riferimento (Tabella 1).

**Tabella 1 – Obiettivi di prestazione fondamentali definiti dall'Agenda Digitale europea**

Entro il	Area di azione	Obiettivi di prestazione
2020	Internet veloce e superveloce	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Banda larga veloce:</b> entro il 2020, copertura con banda larga pari o superiore a 30 Mbps per il 100% dei cittadini dell'UE (valore a gennaio 2010: 23% abbonamenti con velocità di almeno 10 Mbps).</li><li>- <b>Banda larga ultraveloce:</b> entro il 2020, copertura con banda larga superiore a 100 Mbps per il 50% degli utenti domestici (nessun valore di riferimento).</li></ul>
	Ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Aumento delle spese di R&amp;S per le ICT:</b> entro il 2020 raddoppio degli investimenti pubblici portandoli a 11 miliardi di euro (valore 2007: 5,7 miliardi di euro).</li></ul>

2015	Mercati digitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Promuovere l'eCommerce:</b> entro il 2015, il 50% della popolazione dovrebbe fare acquisti on-line (valore al 2009: 37%).</li> <li>- <b>eCommerce transfrontaliero:</b> entro il 2015, il 20% della popolazione dovrebbe fare acquisti on-line all'estero (valore al 2009: 8%).</li> <li>- <b>eCommerce per le imprese:</b> entro il 2015 il 33% delle PMI dovrebbe effettuare vendite o acquisti on-line (valori al 2008: 24% acquisti, 12% vendite).</li> <li>- <b>Mercato unico per i servizi di telecomunicazione:</b> entro il 2015 non ci dovrebbero essere differenze tra le tariffe in roaming e le tariffe nazionali (valori al 2009: 0,38 cent prezzo medio per una telefonata di 1 minuto in roaming; 0,13 cent prezzo medio per una telefonata di un minuto nell'UE).</li> </ul>
	Alfabetizzazione, competenze e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Uso regolare di Internet:</b> entro il 2015 aumentare l'uso regolare di Internet al 75% (valore al 2009: 60%) e al 60% per le categorie svantaggiate (valore al 2009: 41%).</li> <li>- <b>Uso di Internet:</b> entro il 2015 dimezzare al 15% il numero di persone che non hanno mai utilizzato Internet (valore al 2009: 30%).</li> </ul>
	Servizi digitali (eGov)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Utilizzo dell'eGovernment:</b> entro il 2015 ricorso all'eGov da parte del 50% della popolazione, di cui oltre la metà dovrebbe essere in grado di restituire moduli compilati - interattività di liv. 3 (valori di riferimento 2009: 38% utilizzo di servizi di eGov, 47% utilizzo di servizi di eGov per trasmettere moduli compilati).</li> <li>- <b>Servizi pubblici transfrontalieri:</b> entro il 2015 mettere on-line tutti i servizi pubblici fondamentali transfrontalieri concordati tra gli stati membri).</li> </ul>
2013	Internet veloce e superveloce	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Banda larga di base:</b> entro il 2013, copertura con banda larga di base per il 100% dei cittadini dell'UE (valore a dicembre 2008: 93%).</li> </ul>

A livello nazionale, l'impegno sul fronte della promozione delle tecnologie digitali si è recentemente concretizzato con l'approvazione dell'**Agenda Digitale Italiana** (d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" pubblicato in GU n. 245 del 19 ottobre 2012").

L'Agenda Digitale Italiana è il risultato dei lavori di una Cabina di Regia sui seguenti temi:

- Infrastrutture e sicurezza
- eCommerce
- eGovernment e Open Data
- Informatizzazione digitale e competenze digitali
- Ricerca e innovazione
- Smart communities

Particolare attenzione, all'interno dell'Agenda Digitale Italiana, è stata posta a:

- integrazione dei dati e interoperabilità tra servizi, in particolare con l'istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC);

interventi per l'azzeramento del digital divide, supportati da finanziamenti pubblici per 150 milioni di euro;

- gestione delle identità digitali: domicilio digitale del cittadino e Indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti, documento elettronico unificato sono le principali iniziative promosse;
- servizi pubblici per un'amministrazione digitale; dati di tipo aperto (open data) e diffusione dei pagamenti elettronici;
- interventi settoriali, in particolare per la sanità digitale (fascicolo sanitario elettronico, prescrizioni mediche e cartelle cliniche digitali, sistemi di sorveglianza nel settore sanitario), l'innovazione nei sistemi di istruzione, la giustizia digitale, l'innovazione nei sistemi di trasporto;
- sviluppo di grandi progetti di ricerca e innovazione;
- promozione di comunità intelligenti, in particolare con la predisposizione annualmente di un Piano nazionale delle comunità intelligenti (PNCI) e la creazione di una piattaforma nazionale delle comunità intelligenti.

## 1.2 Lo stato dell'arte in Veneto

Nelle classifiche di diffusione delle ICT, il Veneto si colloca spesso **tra le prime regioni in Italia** per tassi di adozione ed utilizzo delle nuove tecnologie tra cittadini, imprese e istituzioni locali.

Tali posizionamenti sono il risultato anche di un insieme di **politiche specifiche** avviate a livello regionale, oramai da alcuni anni, per l'ammodernamento del sistema regionale. Si citano in particolare i seguenti documenti di programmazione con i quali la Regione del Veneto ha dichiarato il proprio impegno sul fronte della diffusione delle tecnologie digitali:

- "Piano di Sviluppo Informatico e Telematico. Linee guida per la realizzazione dell'eGovernment regionale" approvato con DGR n. 56 del 18/01/02;
- "Piano di Sviluppo della Società Veneta dell'Informazione. Linee guida per l'attuazione dell'eGovernment nei sistemi regionali", approvato in data 09/08/02;
- "Linee Guida progettuali per lo sviluppo della Società dell'Informazione del Veneto 2007-2010" approvate con DGR n. 2569 del 07/08/07.

A **livello europeo**, il Veneto non riesce però a mantenere i posizionamenti raggiunti a livello nazionale; le classifiche evidenziano una **situazione di ritardo**, ad esempio per diffusione di infrastrutture a banda larga, utilizzo regolare di Internet, sviluppo di pratiche di eCommerce, ecc.

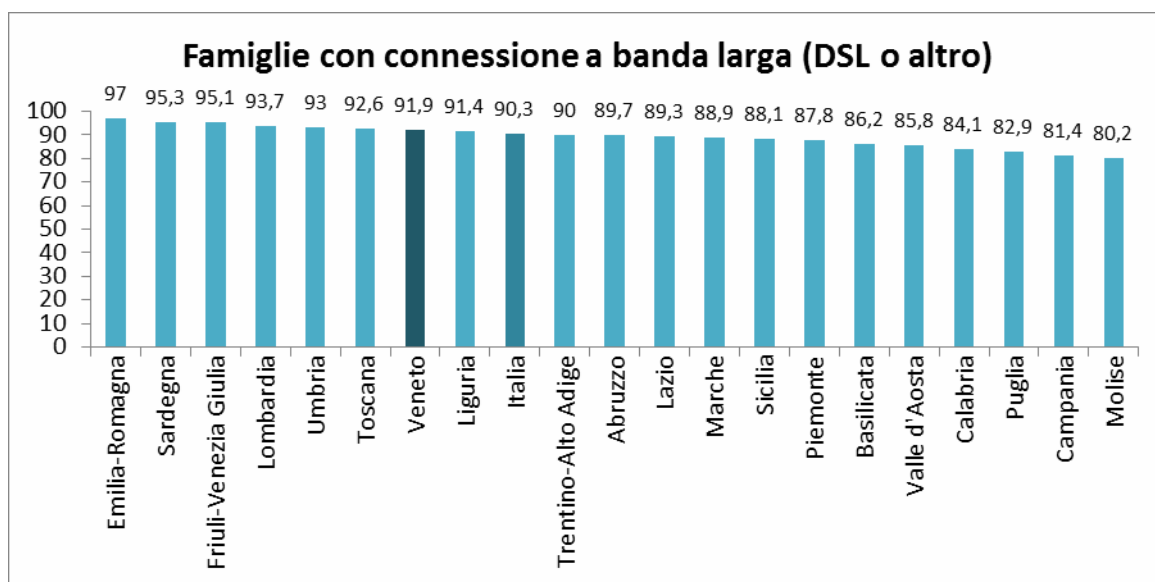
Per tali ragioni – percorsi "virtuosi" già intrapresi e situazioni di ritardo ancora da sanare – vi è la necessità di proseguire con convinzione le azioni strategiche già avviate e andarne a delineare di nuove, per migliorare ulteriormente l'attuale situazione di diffusione delle ICT in Veneto, prestando in particolare attenzione ai temi della connettività a banda larga, della interoperabilità tra sistemi, della diffusione delle ICT nelle imprese, dell'erogazione di servizi pubblici on-line.



Solo in questo modo il Veneto potrà effettivamente rappresentare un territorio all'avanguardia non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo, in cui i cittadini, le imprese, le istituzioni locali e il sistema veneto nel suo complesso andranno a beneficiare appieno dei benefici derivanti dalla diffusione delle tecnologie digitali.

Andando più nello specifico, con riferimento alle **infrastrutture a banda larga**, ad esempio, il Veneto si colloca sopra la media nazionale per famiglie che accedono ad Internet grazie a connessioni a banda larga.

**Figura 2 – Famiglie con accesso a Internet a banda larga – confronto a livello nazionale**

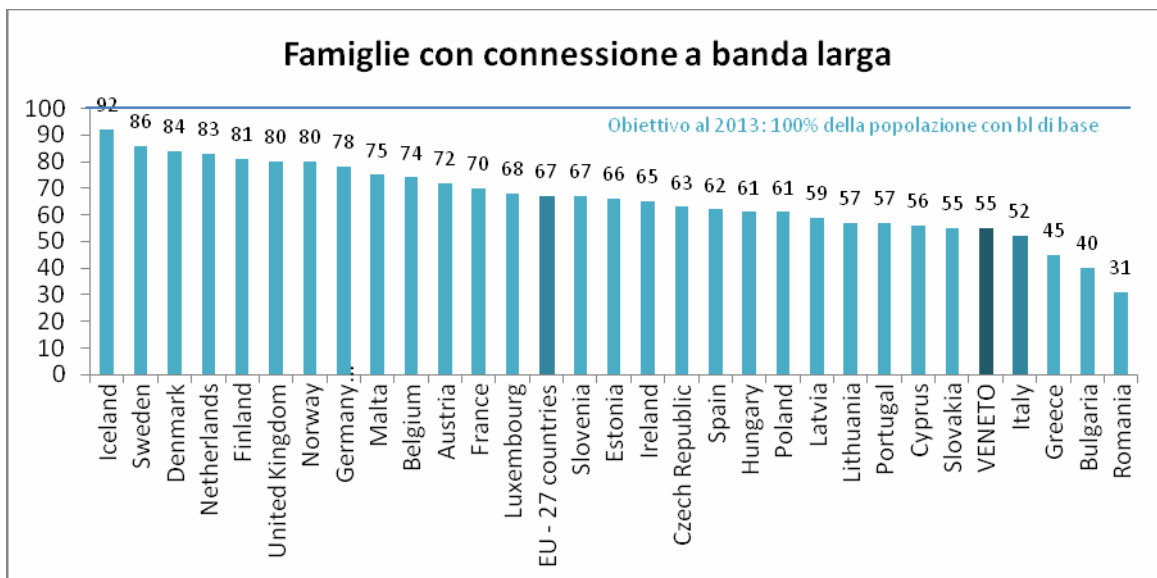


Percentuale di famiglie che possiedono un accesso a Internet con connessioni a banda larga sul totale delle famiglie con accesso a Internet. Fonte: Istat (2011), Cittadini e nuove tecnologie

Per contro però, in Veneto si evidenzia una situazione “a macchia di leopardo” con riferimento alla copertura a banda larga, con alcune aree della regione in condizioni di digital divide proprio per l'assenza di connettività.

I dati elaborati dall'Eurostat evidenziano inoltre come i livelli di connettività a banda larga veneti siano distanti dalla media dei paesi UE e dagli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale europea, in particolare del 100% di copertura delle famiglie con connettività a banda larga di base (Figura 3).

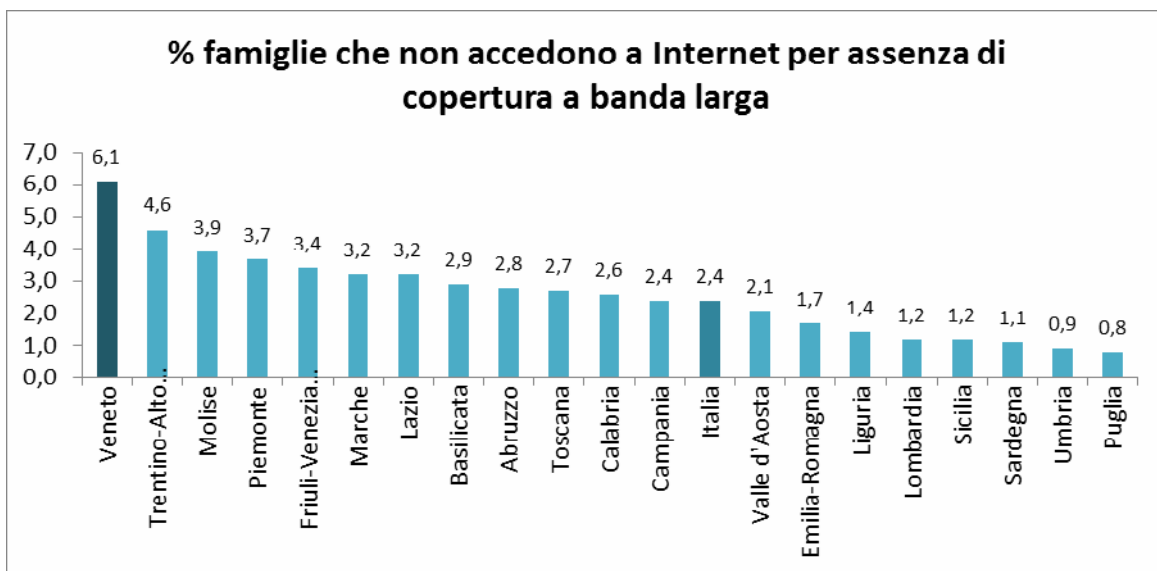
**Figura 3 – Famiglie con accesso a Internet a banda larga – confronto a livello europeo**



Percentuale di famiglie con connessione a banda larga sul totale delle famiglie. Fonte: Eurostat (2011), ICT and household and individuals

A conferma di questo, anche la sensibilità degli utilizzatori di Internet rispetto al tema della copertura a banda larga del territorio veneto risulta essere elevata: in Veneto ad esempio si registra la più alta percentuale (a livello nazionale) di famiglie che dichiarano di non avere accesso a Internet per assenza di copertura a banda larga (Figura 4).

**Figura 4 – Famiglie che non accedono a Internet per assenza di copertura a banda larga**



Percentuale di famiglie che dichiara di non accedere a Internet per assenza di copertura a banda larga, sul totale delle famiglie che non accede a Internet. Fonte: Istat (2011), Cittadini e nuove tecnologie

A fronte di tale situazione, la Regione del Veneto con il Centro di competenza sulla banda larga all'interno della Direzione Sistemi Informativi si è attivata per migliorare i livelli di copertura del territorio regionale, andando in particolare a finanziare interventi di infrastrutturazione che prevedono la stesura di fibra ottica pubblica di backhauling. Il Piano Regionale per lo Sviluppo della

Banda Larga – realizzato in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato con la DGR n. 1753 del 26 ottobre 2011 – prevede un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro per interventi di posa di fibra ottica in 188 comuni del Veneto; 273 sono i cantieri previsti, e interessano complessivamente 380.000 abitanti attualmente in digital divide, in tutte sette le province venete come dettagliato dalla tabella seguente.

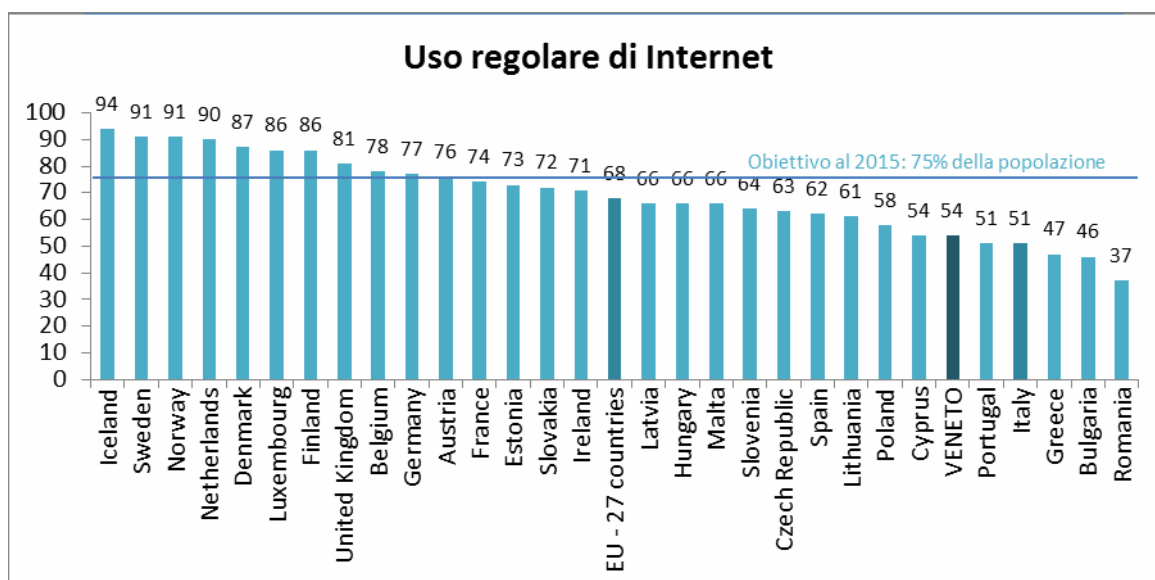
**Tabella 2 – Piano Regionale per lo Sviluppo della Banda Larga: Comuni interessati e interventi previsti**

Provincia	Comuni interessati	Interventi previsti
Belluno	20	27
Padova	30	44
Rovigo	22	44
Treviso	27	33
Venezia	16	29
Verona	31	45
Vicenza	42	51
<b>Totale Veneto</b>	<b>188</b>	<b>273</b>

Fonte: Regione del Veneto – Direzione Sistemi Informativi

Anche con riferimento ai livelli di **alfabetizzazione e competenze informatiche** della popolazione la situazione del Veneto risulta essere positiva rispetto alla media italiana, ma si caratterizza per ulteriori margini di miglioramento se confrontata con i posizionamenti medi nazionali registrati a livello europeo e con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale europea di innalzamento dei livelli di utilizzo regolare di Internet (75% entro il 2015), come evidenziato dal grafico seguente.

**Figura 5 – Popolazione che ha regolare accesso a Internet**



Percentuale di popolazione che dichiara di accedere regolarmente a Internet (almeno una volta alla settimana, incluso ogni giorno) sul totale della popolazione. Fonte: Eurostat (2011), ICT in household & individuals

Si evidenzia come la Regione del Veneto ha negli anni promosso interventi a supporto dell'innalzamento dei livelli di alfabetizzazione informatica della popolazione del Veneto.

In particolare, l'intervento P3@Veneti ha previsto la creazione di punti pubblici per l'accesso, l'assistenza e l'acculturazione all'utilizzo di Internet e dei servizi della Società dell'Informazione, nell'ambito dell'azione 4.1.2 del Programma Operativo Regionale 2007-2012- parte FESR. Grazie a tale iniziativa, che ha visto un finanziamento complessivo di circa 2 milioni di euro, sono stati attivati 170 punti pubblici di accesso in 160 comuni veneti. La tabella seguente ne dettaglia la loro localizzazione a livello provinciale.

**Tabella 3 – P3@Veneti: Comuni interessati e punti pubblici di accesso attivati**

Provincia	Comuni interessati	Centri attivati
Belluno	18	18
Padova	28	31
Rovigo	28	31
Treviso	21	21
Venezia	16	19
Verona	21	21
Vicenza	28	29
<b>Totale Veneto</b>	<b>160</b>	<b>170</b>

Fonte: Regione del Veneto – Direzione Sistemi Informativi

Nei primi 6 mesi di attività, 60 mila persone hanno utilizzato i centri P3@Veneti. Tali centri hanno permesso l'accesso alle nuove tecnologie ed "incluso" stranieri (17% degli utenti), persone over 50 (20%), non occupati (23%), contribuendo alla riduzione del digital divide culturale di tali soggetti.

Parallelamente, la Regione ha agito per la diffusione delle competenze informatiche verso gli operatori della pubblica amministrazione locale realizzando un programma di seminari che ha riguardato temi centrali per la gestione dei sistemi informativi e l'erogazione dei servizi on line a cittadini e alle imprese, quali privacy, accessibilità e usabilità, sicurezza informatica, trasparenza e contenuti minimi dei siti della PA, diritto d'autore. L'iniziativa ha mirato a individuare le migliori competenze emerse durante gli incontri promuovendo la condivisione di questi saperi tramite la costituzione di gruppi locali di competenze sulle materie oggetto del programma di seminari.

Sempre con riferimento alla creazione di quelle che possono essere definite come le pre-condizioni alla base dello sviluppo digitale di un territorio, a livello di servizi infrastrutturali la Regione ha inoltre agito negli anni per favorire la **connettività** degli Enti, attraverso in particolare la rete Overnetwork rispondente agli standard nazionali definiti per il SPC, così come per diffondere pratiche di **interoperabilità e condivisione di standard**, in particolare tra gli Enti e Istituzioni locali del Veneto.

Il Centro CReSCI – Servizi di cooperazione e interoperabilità, all'interno della Direzione Sistemi Informativi, gestisce un circuito per l'interoperabilità a cui hanno aderito 114 Enti pubblici per l'erogazione e/o fruizione di servizi in cooperazione applicativa<sup>1</sup>, come meglio dettagliato nella tabella seguente.

<sup>1</sup> Regione del Veneto (2012), I rapporto CReSCI sulla diffusione dell'interoperabilità e cooperazione applicativa in Veneto.

A fine 2011 il Catalogo dei servizi di cooperazione applicativa messi a disposizione degli Enti risulta essere composto da 17 servizi in produzione, ovvero già disponibili per l'erogazione e/o fruizione.

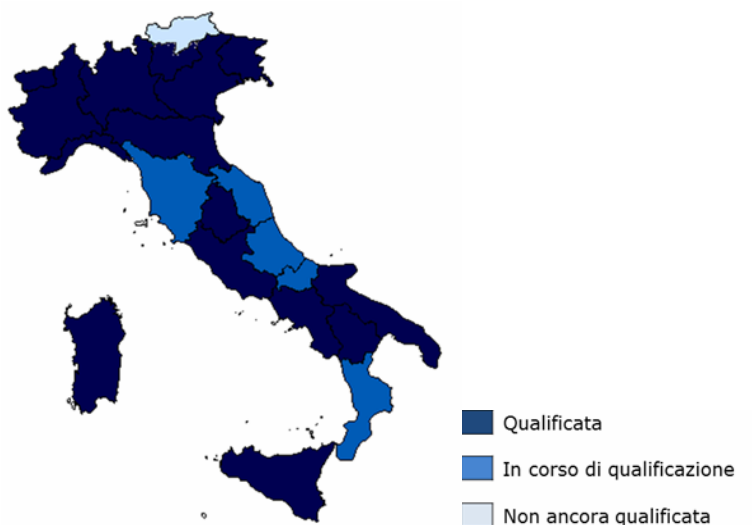
**Tabella 4 – Enti aderenti al circuito CReSCI di Regione del Veneto**

Tipologia di Ente	Numero Enti
Regione (Veneto e altre regioni)	4
Ente strumentale regionale	4
ASL	22
Provincia	3
Comune	76
Ministeri e altri Enti della PAC	5
<b>Totale Enti</b>	<b>114</b>

Dati al 31 dicembre 2011. Fonte: Regione del Veneto – Direzione Sistemi Informativi

A livello italiano, la diffusione di iniziative regionali per l'interoperabilità tra Enti risulta essere oramai elevata, come evidenziato dai dati sul dispiegamento delle porte di dominio abilitanti l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra Enti (Figura 6), sebbene l'incidenza di tali iniziative sia variegata in termini ad esempio di Enti serviti (es. esistenza di piani di dispiegamento delle porte di dominio a livello locale), servizi attivati, ecc.

**Figura 6 – Porte di dominio regionali per l'interoperabilità tra Enti nelle diverse regioni**



Fonte: RIIR - Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni, 2012

Anche il tema della **sicurezza delle reti** è stato già approcciato dalla Regione del Veneto, al fine di poter garantire un'azione costante ed efficace della Pubblica Amministrazione anche in situazioni di emergenza. Coerentemente a quanto indicato dal CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, infatti, è stato elaborato un Piano di Disaster Recovery.

A livello nazionale, le Regioni nelle quali è presente un'Unità Locale di Sicurezza per il governo degli aspetti della sicurezza relativi all'adesione al Sistema Pubblico di Connettività sono 11; mentre 8 sono le Regioni che hanno già elaborato un Piano di Continuità operativa e Disaster Recovery<sup>2</sup>.

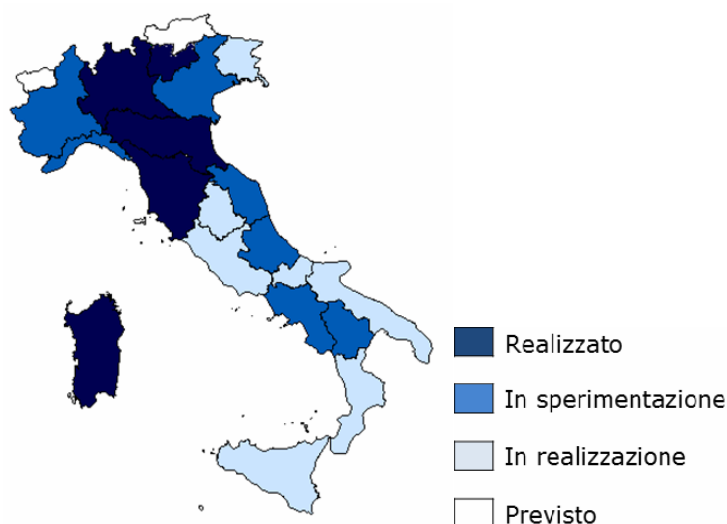
In ambito di **servizi di eGovernment**, la Regione ha inoltre negli anni avviato una serie di interventi finalizzati a supportare le strutture regionali e gli Enti del Veneto nell'erogazione di servizi agli utenti.

Ad esempio, la Direzione Controlli e Governo SSR supporta la rete di Asl e Aziende ospedaliere venete nell'erogazione dei servizi socio-sanitari agli utenti.

Particolare attenzione è stata posta in Veneto, così come in altre regioni italiane, alla realizzazione del FSE – Fascicolo Sanitario Elettronico, ovvero di una raccolta digitale di dati, informazioni e documenti sanitari relativi alla storia clinica di un cittadino. Muovendo da precedenti progettualità, prima fra tutte Escape Veneto, l'obiettivo attuale è la realizzazione di un FSE regionale, così come delineato dalla DGR n. 1671 del 7 agosto 2012 *"Realizzazione Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale"*.

Se in Veneto il FSE è attualmente in fase di sperimentazione, in altre Regioni è già stato realizzato, come si evince dalla seguente rappresentazione grafica.

Figura 7 – Diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico nelle diverse regioni



Fonte: RIIR - Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni, 2012

Di recente è inoltre stata realizzata l'Anagrafe Regionale degli Assistiti e dei Medici di base e Pediatri di libera scelta, unica su base regionale, così come alcune Asl sono attive in iniziative di teleassistenza e telemonitoraggio a distanza dei pazienti e di teleconsulto tra operatori sanitari.

La Direzione Sistemi Informativi di Regione del Veneto è invece attiva nel supporto alle strutture regionali e agli Enti del territorio per l'introduzione, la diffusione dell'informatizzazione negli uffici, la dematerializzazione e il switch-off dei servizi pubblici al digitale, attraverso attività di formazione e acculturazione, erogazione ed assistenza su servizi informativi e gestione ed evoluzione del SIRV – Sistema Informativo Regionale.

<sup>2</sup> RIIR - Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni, 2012



settore a supporto dell'attività pianificatoria e del monitoraggio, il portale dell'agricoltura veneta (*PIAVe*). Grazie alla gestione informatizzata dell'intero iter dei procedimenti di settore, vengono resi disponibili servizi di trasparenza, per la consultazione online dello stato delle pratiche presentate.

È poi doveroso citare il **Sistema Informativo Territoriale Regionale**, di competenza dell'Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia ed istituito con DGR n. 2591 del 8/8/2003, che provvede alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni relative agli aspetti fisici, morfologici dei dati territoriali e di quelli cartografici, nonché alla raccolta delle esigenze informative per la pianificazione territoriale.

In tale quadro si è inserito il progetto IDT-RV, per la realizzazione di un'infrastruttura dati territoriali secondo i principi sanciti dalla direttiva europea 2007/2/EC, INSPIRE (*INfrastrutture for SPatial InfoRmation in Europe*), che definisce il "minimo comune denominatore europeo per l'interoperabilità ed il corretto flusso dell'informazione" e stabilisce norme generali per la creazione di un'infrastruttura europea per l'informazione territoriale, garantendo l'interoperabilità dei dati territoriali e dei servizi ad essi relativi e disciplinando le modalità per lo scambio dei dati.

A fronte anche di tali attività svolte dalla Regione del Veneto per il territorio, il posizionamento del Veneto a livello italiano con riferimento ai servizi di eGovernment risulta essere interessante, considerando i diversi possibili livelli di interattività dei servizi on-line erogati.

**Tabella 5 – Accesso ai servizi di eGovernment da parte della popolazione**

	Ottenere informazioni dai siti web della Pubblica Amministrazione	Scaricare moduli della Pubblica Amministrazione	Spedire moduli compilati della Pubblica Amministrazione
Valle d'Aosta	40,0	26,6	13,1
Friuli-Venezia Giulia	37,0	25,4	12,3
Sardegna	41,5	29,5	15,0
Trentino-Alto Adige	37,0	25,4	12,3
Piemonte	41,5	29,5	15,0
<b>Veneto</b>	<b>37,5</b>	<b>27,3</b>	<b>13,4</b>
Lombardia	42,1	29,3	13,9
Toscana	35,5	25,3	11,2
Emilia-Romagna	36,0	25,7	13,3
Lazio	32,0	22,2	12,1
Marche	35,0	25,2	11,4
Basilicata	35,5	27,4	14,1
Umbria	27,7	20,0	9,9
Campania	27,4	23,2	13,5
Sicilia	31,4	23,4	14,4
Liguria	27,4	23,2	13,5
Calabria	32,3	25,8	13,5
Abruzzo	29,5	24,2	13,7
Molise	30,5	22,5	13,0
Puglia	42,7	33,7	15,9
<b>Italia</b>	<b>35,1</b>	<b>25,4</b>	<b>12,9</b>

Percentuale di popolazione sul totale della popolazione di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi ha utilizzato Internet per relazionarsi con la Pubblica Amministrazione. Fonte: Istat (2011), Cittadini e nuove tecnologie

Inoltre la Regione del Veneto ha recentemente investito sul tema della trasparenza e della diffusione di dati pubblici - **Open Government** - mediante un'apposita azione a sostegno dell'open data (DGR 2301/11) e la pubblicazione del portale regionale dedicato [dati.veneto.it](http://dati.veneto.it),



posizionandosi tra le prime Regioni italiane attive e che hanno dato seguito alle direttive europee e nazionali sul tema.

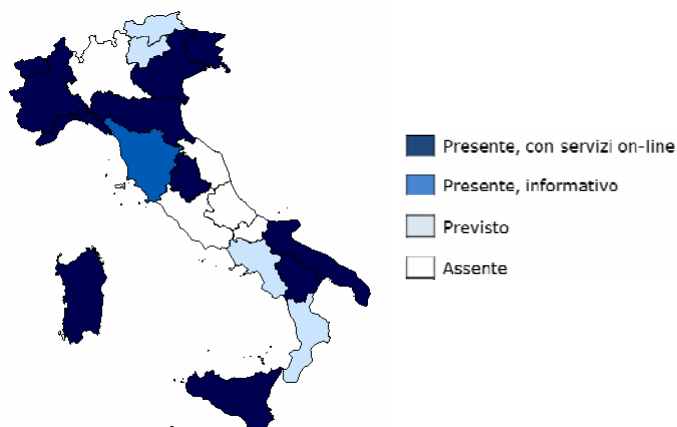
Specifiche azioni regionali sono state infine rivolte alle imprese venete, per favorire il loro accesso alle nuove tecnologie e, più in generale, sostenerne la competitività.

In particolare, la Regione ha recentemente riservato attenzione alla diffusione del **cloud computing**, andando a prevedere:

- l'erogazione di finanziamenti ad imprese venete attive nel campo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione per complessivi 2,6 milioni di euro, per lo sviluppo di servizi informatici in modalità cloud computing (SaaS – Software As a Service) per il mercato della PMI (azione POR 4.1.1). I progetti finanziati sono stati 22, relativi ad altrettanti interventi di sviluppo di nuove soluzioni ovvero di migrazione di soluzioni per le imprese sviluppate secondo modalità tradizionali in soluzioni cloud;
- la previsione di un intervento di incentivo alle PMI venete, per l'adozione di servizi informatici in modalità cloud computing (azione POR 4.1.3).

Con riferimento all'erogazione di servizi pubblici per le imprese, si evidenzia come il Veneto si collochi tra le Regioni che hanno realizzato un portale SUAP dotato di servizi on-line (progetto SUAPED), in linea anche con le novità introdotte dal DPR n. 160/2010.

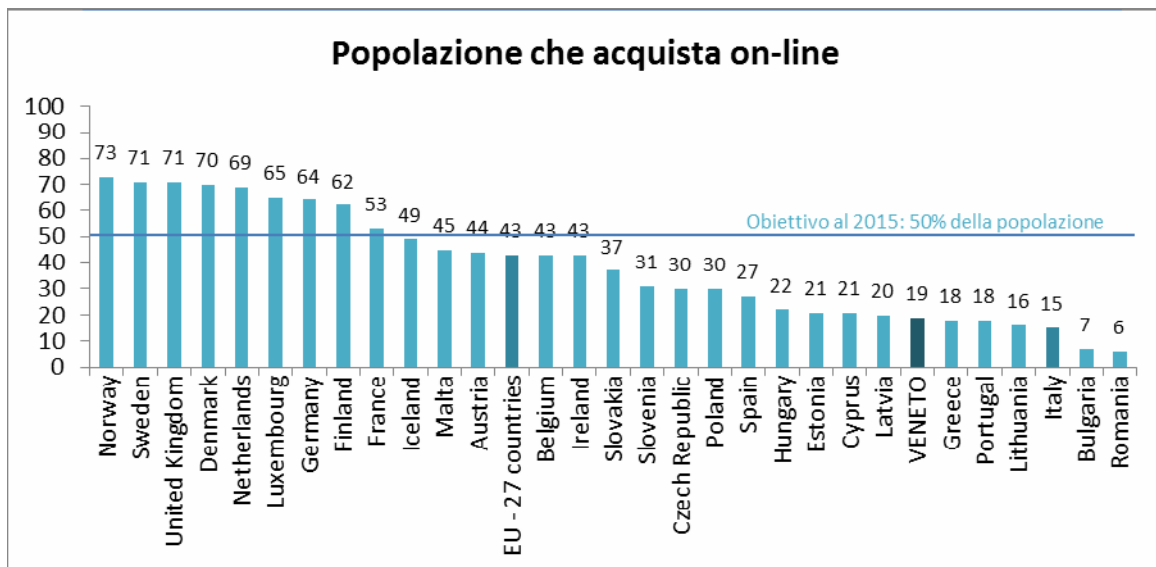
Figura 9 – Diffusione dei portali SUAP di livello regionale in Italia



Fonte: RIIR - Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni, 2012

A livello generale, però, si osserva una situazione di ritardo del Veneto rispetto agli altri Paesi dell'UE con riferimento all'adozione delle ICT da parte delle imprese e in particolare alle pratiche di **eCommerce**. Dal lato degli utenti, ad esempio, solo il 19% della popolazione del Veneto ha effettuato acquisti on-line negli ultimi 12 mesi (laddove si ricorda che l'obiettivo fissato dall'Agenda Digitale europea è del 50% della popolazione entro il 2015).

Figura 10 – Popolazione che ha effettuato acquisti on-line



Percentuale di individui sul totale della popolazione che dichiara di aver realizzato acquisti on line di beni o servizi negli ultimi 12 mesi per uso privato Fonte: Eurostat (2011), ICT in household & individuals

### 3 Gli obiettivi strategici dell'Agenda Digitale del Veneto

A fronte dello scenario sopra delineato in termini sia di policy europee e nazionali sia di situazione di attuale sviluppo e diffusione della Società dell'Informazione in Veneto, la Regione, con l'Agenda Digitale del Veneto, intende perseguire una **strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali**, a livello sociale, culturale ed economico.

La promozione delle tecnologie digitali realizzata attraverso l'Agenda Digitale del Veneto ha quindi gli **obiettivi strategici** di:

- migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie;
- sostenere la competitività delle imprese del territorio;
- accrescere i livelli di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione locale.

Se è vero che le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno diventando sempre più pervasive nella vita delle persone, ad esempio in termini di diffusione non solo di PC ma anche di cellulari, smartphone, tablet, ecc., il primo obiettivo strategico che l'Agenda Digitale del Veneto si pone è quello di rendere possibile che tali tecnologie abbiano un reale impatto in termini di **miglioramento della qualità della vita delle persone**.

Questo significa, ad esempio, lavorare affinché le tecnologie digitali permettano a chi vive, lavora, studia o si trova in Veneto per turismo, motivi di salute, ecc. di accedere a servizi evoluti, in tempi brevi, fruendo di una mobilità migliore ovvero limitando al minimo le necessità di spostamento, con impatti positivi anche a livello di sostenibilità ambientale delle proprie attività. Significa, ancora, lavorare affinché le tecnologie digitali favoriscano l'accesso di un maggior numero di cittadini a informazioni, contenuti, servizi, anche a beneficio di quei soggetti che altrimenti ne risulterebbero esclusi. Così come può comportare l'agire non solo a stimolo dell'inclusione sociale, ma anche di dinamiche di partecipazione attiva della società civile alla vita pubblica.

L'Agenda Digitale del Veneto si candida inoltre a **sostenere la competitività del tessuto economico veneto**, da un lato preservando e dando nuovo slancio ad un'industria manifatturiera veneta basata principalmente su imprese di micro, piccole e medie dimensioni e su relazioni distrettuali, così come a imprese artigiane depositarie di conoscenze e competenze di grande valore socio-culturale ed economico, ad un settore turistico ampiamente diffuso, ecc. e, dall'altro lato, favorendo l'insediamento di nuove imprese innovative.

In questo scenario, l'Agenda Digitale del Veneto dovrà andare a far leva sulla diffusione delle tecnologie digitali per:

- migliorare l'efficienza interna di tali imprese;
- introdurre dinamiche innovative nei prodotti e servizi da queste trattati, nei processi produttivi e di business da queste gestiti;
- favorire le relazioni con altre imprese ed attori della catena del valore;
- attivare dinamiche di internazionalizzazione delle stesse, migliorandone le opportunità e capacità di competere nel mercato globale.

Infine, in questo peculiare momento storico in cui nella Pubblica Amministrazione vi è una reale presa di coscienza della necessità di un cambiamento profondo delle proprie logiche di gestione interna, di relazione tra Enti e con i cittadini e le imprese, trainato da un lato da una situazione di risorse scarse e, dall'altro lato, da spinte di semplificazione, trasparenza, efficienza e buon

governo, l'Agenda Digitale del Veneto non può non porsi l'obiettivo di agire affinché le **tecnologie digitali accompagnino e sostengano il cambiamento in atto all'interno della PA.**

Questo significa, ad esempio, lavorare per il completamento dei processi di informatizzazione degli Enti, per la digitalizzazione degli atti e dei documenti amministrativi, per l'integrazione tra dati pubblici e la loro messa a disposizione all'esterno e, in generale, lavorare affinché la Pubblica Amministrazione non rappresenti un ostacolo al miglioramento della qualità della vita delle persone e alla competitività delle imprese ma costituisca invece, grazie all'adozione delle tecnologie digitali, un fattore di ulteriore sviluppo del Veneto.

Solo in questo modo potranno essere create le condizioni, a livello di "**sistema Veneto**", per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della regione, in cui comunità e territori intelligenti utilizzino e si avvantaggino in modo complessivo di un'ampia diffusione delle tecnologie digitali a più livelli – individuale, sociale, di imprese e sistemi produttivi, territoriale.

## 4 Le aree prioritarie di intervento

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici di crescita del Veneto grazie alle nuove tecnologie delineati nel capitolo precedente, la Regione ha individuato un insieme di aree prioritarie di intervento. Tali aree, di seguito raggruppate per semplicità in tre livelli e successivamente dettagliate in termini di obiettivi ed azioni attivabili grazie anche al supporto e all'incentivo della Regione, rappresentano altrettanti percorsi per il raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali.

In particolare, la Regione intende agire a più livelli:

- orizzontale, ovvero sulle pre-condizioni di base per lo sviluppo e il rinnovo della Società dell'Informazione, in tutti gli ambiti;
- verticale, e quindi su specifici settori/ambiti di possibile sviluppo e crescita del Veneto digitale;
- di sistema, mediante azioni che si fondino e mettano a fattor comune gli sviluppi nei precedenti ambiti orizzontale e verticale.

Figura 11 – Sintesi delle aree prioritarie di intervento



## 4.1 Infrastrutture digitali

### *Premessa e obiettivi*

Il tema della connettività a banda larga - Internet veloce e superveloce – e della riduzione del digital divide sono da considerarsi prioritari in quanto abilitanti servizi digitali evoluti per i cittadini, le imprese ed in generale il territorio (non a caso l'Agenda Digitale europea individua le infrastrutture a banda larga tra i cosiddetti “*key enablers*” della Società dell'Informazione).

Per tale motivo, la Regione del Veneto vuole perseguire l'obiettivo di un ulteriore sviluppo delle infrastrutture a banda larga, andando in particolare ad agire per:

- un più ampio accesso alle reti a banda larga e il **superamento del digital divide**, grazie alla copertura di quelle aree del territorio non ancora servite dalla banda larga (le cosiddette aree in “*digital divide*”), garantendo a tutti i cittadini e le imprese del Veneto una connettività tra i 2 e i 20 Mbps entro il 2014;
- un incremento dell'ampiezza della banda, in particolare attraverso la **diffusione della banda ultra-larga**, per dotare la regione di un'infrastruttura di connessione in grado di rispondere in modo migliore ai fabbisogni di competitività delle imprese e a quelli di qualità della vita delle famiglie venete, oltre che per migliorare i servizi della PA;
- la diffusione di **reti mobile e wireless** nei centri urbani;
- la realizzazione di **reti di nuova generazione (NGN)**, attraverso le quali raggiungere velocità superiori, in linea con gli obiettivi prefissati dalla Digital Agenda europea.

### *Azioni*

Le azioni previste per il periodo 2013-2015 fanno riferimento al completamento del primo Piano regionale di sviluppo della banda larga in Veneto e all'elaborazione di un nuovo **Piano di interventi di sviluppo della banda larga in Veneto**, per la copertura delle aree in digital divide e la diffusione della banda ultra larga.

Nello specifico, le azioni nelle quali sarà impegnata la Regione saranno relative a:

- Azzeramento del digital divide
- Diffusione di reti wi-fi aperte a livello urbano
- Diffusione di reti di nuova generazione (NGN)

### *Azzeramento del digital divide*

Coerentemente agli obiettivi delineati a livello europeo di copertura a banda larga (connettività a banda larga di base per il 100% della popolazione), la Regione intende dare continuazione e nuovo impulso agli interventi già avviati a favore delle “aree in digital divide” presenti in Veneto. La progressiva riduzione di tali aree, fino al loro azzeramento, permetterà di offrire a tutta la popolazione e alle imprese del Veneto le stesse pre-condizioni necessarie, rispettivamente, per un miglioramento della qualità della vita e della competitività attraverso le tecnologie digitali.

Gli interventi che interesseranno tali aree andranno ad incentivare l'utilizzo di diverse tecnologie (reti in fibra ottica, reti wireless, satellite, ...), in relazione a vincoli e opportunità derivanti in particolare dalla conformazione morfologica locale.

### *Diffusione di reti wi-fi aperte a livello urbano*

L'Agenda Digitale del Veneto andrà inoltre a favorire la diffusione di reti wi-fi aperte nei centri urbani del Veneto. La connettività in mobilità nelle aree urbane, messa a disposizione di tutti gli utenti di un territorio, rappresenta un servizio di base grazie al quale cittadini, turisti, ecc. possono avere accesso anche a servizi on-line evoluti.

L'intento è di favorire lo sviluppo di tali reti in modo via via più pervasivo, partendo dai centri urbani di più piccole dimensioni, andando in particolare a valorizzare e rafforzare gli Access Point già presenti sostenendo l'interoperabilità delle utenze tra le diverse reti.

### *Diffusione di reti NGN*

L'Agenda Digitale del Veneto andrà infine a promuovere lo sviluppo di reti di nuova generazione (NGN) - con soluzioni tecnologiche che prevedono la più ampia e razionale diffusione della fibra ottica - laddove si verificano situazioni di "fallimento del mercato" e in particolare per le aree venete ad elevata concentrazione economica che trovano nell'evoluzione delle reti di connessione di nuova generazione un'importantissima leva a sostegno della loro competitività.

L'azione sarà anche rivolta a sostenere iniziative promosse dalle comunità territoriali.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di "aree ad altissima velocità", ovvero di delimitati territori dove sviluppare ed attivare reti ad altissima velocità sia in risposta ai fabbisogni dei soggetti attualmente insediati in tali aree che per incentivare l'insediamento e l'attrazione di nuove realtà imprenditoriali anche provenienti dall'estero.

Al fine di favorire lo sviluppo di reti ad alta velocità ed ottimizzare la pianificazione dei futuri interventi pubblici e privati, la Regione intende inoltre promuovere lo sviluppo del "catasto delle infrastrutture del sottosuolo" in Veneto.

## 4.2 Interoperabilità e standard

### ***Premessa e obiettivi***

La Regione del Veneto intende proseguire le attività di supporto al territorio mediante la diffusione di infrastrutture per l'interoperabilità, conscia che la condivisione di dati, la promozione e diffusione di standard condivisi, l'utilizzo di formati aperti rappresentino delle importanti leve per la semplificazione, il miglioramento delle comunicazioni tra attori diversi e, a tendere, lo stimolo alla crescita a livello di sistema, ad esempio a livello di smart communities.

A tal fine la Regione andrà ad agire per:

- la diffusione del circuito regionale di interoperabilità tra gli Enti del Veneto e l'aumento della diffusione dei servizi di cooperazione applicativa tra Enti e dei livelli di utilizzo degli stessi;
- la promozione dell'utilizzo di standard aperti e condivisi tra gli Enti ed il contributo alla loro definizione.

### ***Azioni***

Le azioni previste per il periodo 2013-2015 si focalizzeranno su interventi di diffusione di open standard, di diffusione dell'interoperabilità in Veneto e di adozione di servizi in cooperazione applicativa sia tra Enti veneti che con la PA Centrale, attraverso il Centro regionale CReSCI.

Si prevedono in particolare delle azioni specifiche di:

- Diffusione di open standard a livello regionale
- Diffusione capillare del circuito regionale per l'interoperabilità e l'autenticazione federata tra gli Enti del territorio
- Messa a sistema e integrazione di dati pubblici a livello regionale
- Promozione di un Laboratorio per la definizione di standard e lo sviluppo di servizi di cooperazione applicativa

### ***Diffusione di open standard a livello regionale***

Muovendo da quanto già promosso da Regione del Veneto ad esempio in materia di pluralismo informatico, la Regione andrà ad agire per rafforzare e consolidare le azioni per la diffusione di open standard, sia all'interno della Regione che con riferimento al territorio veneto, prevedendo anche opportune azioni di monitoraggio dell'adozione di tali standard e di eventuali meccanismi sanzionatori.

### ***Diffusione capillare del circuito regionale di interoperabilità e l'autenticazione federata***

La Regione intende rappresentare il soggetto di riferimento per il proprio territorio, promotore e coordinatore di iniziative di interoperabilità tra diversi attori.

A tal fine, si andrà ad agire per una diffusione capillare del circuito per l'interoperabilità e il sistema di autenticazione federata già attivo a livello regionale tra gli Enti e le Istituzioni locali. In questo modo verranno massimizzati i vantaggi (per i singoli partecipanti e a livello di sistema) di dotarsi di una infrastruttura unica, abilitante pratiche di interoperabilità evoluta tra Enti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.



Saranno inoltre valutate le opportunità di estendere l'utilizzo del circuito anche a soggetti privati, per innestare un circolo virtuoso di collaborazione pubblico-privato nell'erogazione di servizi a cittadini e imprese.

#### Messa a sistema e integrazione di dati pubblici a livello regionale

La Regione ha la scala dimensionale necessaria per poter fungere da soggetto facilitatore di pratiche di cooperazione tra Enti, andando a supportare l'interazione tra Enti del Veneto e tra questi e la PA Centrale.

Creare un "nodo informativo" a livello regionale permetterà sia di supportare l'erogazione e la fruizione di dati da parte degli Enti, da un punto di vista tecnologico ed organizzativo, sia di mettere a sistema un insieme di banche dati "atomiche" indipendenti, sulle quali avviare un'analisi delle opportunità di loro normalizzazione ed integrazione, così come valutare l'opportunità di prevederne un loro rilascio come *linked open data* o in altre forme.

#### Laboratorio standard e servizi di cooperazione applicativa

Il supporto che la Regione intende dare al territorio non è solo infrastrutturale, ma anche di formazione e stimolo ad una sempre più ampia e pervasiva applicazione delle nuove tecnologie a supporto dell'interazione digitale tra gli Enti.

A tal fine, la Regione intende avviare un laboratorio permanente, aperto alla partecipazione di tutti gli stakeholder del territorio ed in particolare dei centri servizi territoriali (CST), per fornire il proprio contributo alla definizione di standard di comunicazione condivisi e sviluppare dei percorsi virtuosi di sviluppo di servizi di cooperazione applicativa che muovano dalle esigenze degli operatori, da una loro messa a sistema e vedano il confronto con altre esperienze anche all'esterno della Regione. Attraverso il Laboratorio saranno quindi create le premesse per un'offerta standardizzata ed omogenea di servizi, erogati con il medesimo approccio organizzativo e valutando anche le opportunità di co-design degli stessi tra pubblico e privato, con una valorizzazione delle eventuali esperienze già realizzate a favore dell'intero sistema regionale.

## 4.3 Alfabetizzazione e competenze informatiche

### ***Premessa e obiettivi***

Agire per l'alfabetizzazione informatica e l'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini significa creare le condizioni affinché le persone, nelle diverse sfere della loro vita – privata, lavorativa, di interazione con la PA – possano dare risposta ai loro fabbisogni e alle loro aspirazioni in modo più veloce, efficace, meno costoso. Questo si traduce, a livello di singolo, in un reale incremento della qualità della vita e, a livello di sistema, in un'evoluzione culturale del territorio che va a supportarne e sostenerne la crescita.

Per tali ragioni l'Agenda Digitale del Veneto intende proseguire e rafforzare ulteriormente il proprio impegno per un'estensione dell'alfabetizzazione informatica, al fine di **ridurre il cosiddetto "digital divide culturale"**, con particolare attenzione a quelle fasce di popolazione che ad oggi hanno percepito e beneficiato in misura minore dei vantaggi delle tecnologie digitali: anziani, persone svantaggiate, ecc.

L'attenzione dell'Agenda Digitale sarà rivolta in particolare a sostenere interventi per la diffusione della formazione di base sull'utilizzo delle nuove tecnologie; ma anche per **l'approfondimento di conoscenze e competenze specifiche in materia ICT**, ad esempio per il mondo della scuola e della formazione e per il business e le professioni, al fine di accrescere la competitività del tessuto socio-economico locale, così come creare le premesse per attrarre in Veneto operatori con approfondite competenze informatiche.

### ***Azioni***

Le azioni previste per il periodo 2013-2015 in tema di alfabetizzazione e competenze informatiche saranno specificamente indirizzate ai cittadini e alle imprese, andando a prevedere interventi differenziati di "avvicinamento" alle nuove tecnologie e al loro approfondimento che tengano in considerazione le specificità dei diversi target e che puntino in particolare a valorizzare azioni di didattica e formazione:

- Sensibilizzazione diffusa sulle tecnologie digitali attraverso i mass media
- Consolidamento delle iniziative locali in tema di "punti pubblici di accesso" (*P3@Veneti*)
- "Digital Angels" per l'acculturazione delle imprese sulle nuove tecnologie
- Messa a sistema dell'offerta formativa specialistica in ambito ICT
- Supporto a percorsi di certificazione delle competenze informatiche
- Sistema di crediti collegati all'informatizzazione di imprese e cittadini
- Accrescimento delle competenze digitali nelle scuole

### ***Sensibilizzazione diffusa sulle tecnologie digitali attraverso i mass media***

Attraverso questa azione l'Agenda Digitale vuole sensibilizzare in modo diffuso la popolazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, avvalendosi di mass media qualificati per comunicare in modo ampio e diretto le opportunità che le tecnologie digitali hanno di miglioramento della qualità della vita delle persone e di inclusione sociale, nonché per veicolare le informazioni di base ad esempio per accedere a Internet, reperire risorse e contenuti di proprio interesse, interagire con altri soggetti, ecc.

L'attenzione deve andare al superamento delle resistenze culturali; e ciò è possibile solo facendo percepire i vantaggi derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

A tal fine, sarà assegnata particolare attenzione alla comunicazione, che dovrà essere incentrata sui bisogni delle persone e permettere ai destinatari di percepire l'informatica come uno strumento trasparente per rispondere ai loro fabbisogni.

Potrà essere sostenuta anche la produzione di contenuti ad hoc, da veicolare in particolare attraverso i canali televisivi, specializzati sulle nuove tecnologie e il cosiddetto *"digital life style"*.

#### *Consolidamento delle iniziative locali in tema di "punti pubblici di accesso" (P3@)*

Le iniziative del P3@ veneti sono risultate efficaci, in quanto fanno leva sull'elemento aggregativo-sociale, importante per creare dinamiche inclusive, soprattutto per alcune categorie quali gli anziani, i disabili, ecc.

La Regione vuole quindi consolidare gli interventi già promossi di sostegno di iniziative locali di creazione di punti pubblici di accesso, per la diffusione dell'alfabetizzazione informatica tra i cittadini ed in particolare di quelle fasce di popolazione che mostrano bassi tassi di utilizzo di Internet (anziani, disoccupati, immigrati, ecc.), facendo leva sulle potenzialità dell'interazione e dell'aggregazione in presenza.

Attraverso i *"punti pubblici di accesso"* si vuole incentivare un uso attivo e consapevole del web e delle risorse disponibili, e per il raggiungimento di tali obiettivi è importante andare a sostenere un'apertura continuativa di tali centri e la loro messa in rete, per valorizzare percorsi di alfabetizzazione particolarmente significativi e di potenziale replicazione anche in altri contesti, oltre a incentivare l'introduzione di nuovi *device*, quali ad esempio tablet, per favorire un approccio più intuitivo alle nuove tecnologie.

#### *"Digital Angels" per l'acculturazione delle imprese sulle nuove tecnologie*

Alle imprese, ed in particolare a quelle di minori dimensioni che si ritrovano in una situazione di ritardo con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie, è destinata questa specifica azione, che mira a favorire l'entrata in azienda di nuove logiche e strumenti digitali attraverso un supporto e una contaminazione con giovani studenti.

Attraverso questi giovani studenti (chiamati *"Digital Angels"*) si vuole creare una connessione diretta tra imprese e "giovani digitali" che, con il loro ingresso in azienda, contribuiranno a innestare un processo di acculturazione informatica (di base e specialistica) delle imprese stesse.

#### *Messa a sistema dell'offerta formativa in ambito ICT*

La Regione potrà andare ad agire a supporto delle imprese che intendono avviare percorsi di formazione specialistica del proprio personale, andando a promuovere, mettere a sistema ed indirizzare l'offerta formativa specifica sulle nuove tecnologie, oltre che a favorire l'incontro tra domanda ed offerta formativa.

A tal fine, la Regione opererà in collaborazione con il sistema universitario e formativo del Veneto.

#### *Supporto a percorsi di certificazione delle competenze informatiche*

La misurazione e certificazione delle competenze informatiche delle persone è un aspetto critico sul quale gli individui e le imprese spesso non investono, sebbene rappresenti un elemento da un lato di stimolo per l'avvio e la buona riuscita di un percorso di acculturazione informatica e, dall'altro

lato, di interesse per le imprese in termini di selezione/riqualificazione del personale e accrescimento delle proprie capacità competitive.

La Regione andrà quindi ad incentivare le iniziative di certificazione delle competenze informatiche specialistiche acquisite da singoli individui o promosse da imprese ed altre organizzazioni per il proprio personale, in collaborazione con il sistema universitario e formativo del Veneto.

#### *Sistema di crediti per le imprese e i cittadini*

L'azione è finalizzata a creare un sistema di crediti collegato ad attività di formazione sulle nuove tecnologie avviate da imprese e cittadini, spendibili nell'ambito dei rapporti di questi soggetti con il settore pubblico, ad esempio in termini di procedimenti semplificati, titoli preferenziali per bandi etc

#### *Competenze digitali nelle scuole*

Un'azione specifica potrà essere rivolta al mondo della scuola, nei limiti delle competenze regionali, in particolare a sostegno dei docenti, per un più diffuso ed efficace impiego delle ICT nella didattica. Le azioni in tale ambito potranno essere "estensive" ricoprendo per esempio sia la formazione dei docenti che la dotazione di strumenti informatici.

## 4.4 Ricerca e innovazione nelle ICT

### ***Premessa e obiettivi***

Obiettivo dell'Agenda Digitale del Veneto è sostenere la ricerca e l'innovazione nelle ICT, per favorire poi un più ampio e approfondito impiego delle tecnologie digitali in specifici ambiti, quali ad esempio quello della ricerca scientifica, delle applicazioni industriali, ecc.

Particolare attenzione sarà riservata alla cosiddetta ricerca applicata e a favorire l'entrata e la "contaminazione", nei tradizionali settori di sviluppo artigianale e industriale del Veneto, delle tecnologie digitali, con il fine di introdurre nuove dinamiche innovative a livello di prodotti trattati e processi gestiti, e rinnovare e sostenerne la competitività delle imprese venete, anche su scala globale.

### ***Azioni***

A tal fine, le azioni previste per il periodo 2013-2015 faranno riferimento a:

- Sistema veneto di innovazione digitale
- Rafforzamento del settore ICT
- Incontro tra mondo della ricerca e imprese ICT

### ***Sistema veneto di innovazione digitale***

Si tratta di promuovere un'azione rivolta al consolidamento e alla messa a sistema dei poli veneti che si occupano di innovazione digitale, affinché possano accedere in modo migliore a opportunità di finanziamento presenti a livello europeo e nazionale e sviluppare un'offerta completa e specializzata di servizi basati sulle tecnologie digitali per gli utenti finali del Veneto: imprese e Pubbliche Amministrazioni.

### ***Rafforzamento del settore ICT***

La Regione andrà inoltre ad agire per un rafforzamento del settore ICT e della cosiddetta "industria creativa" e dei contenuti digitali, potenzialmente rilevante per ricchezza prodotta direttamente ed indirettamente.

Sarà posta particolare attenzione al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo digitali rivolti a produrre le loro ricadute nei tradizionali settori del "made in Veneto", per incentivare lo sviluppo di soluzioni digitali verticali per imprese operanti per esempio in specifici settori, quali l'alimentare, il manifatturiero, il turismo, la cultura, ecc.

### ***Incontro tra mondo della ricerca e imprese ICT***

Infine, la Regione intende promuovere e sostenere dei percorsi virtuosi di incontro tra il mondo accademico e formativo impegnato nella ricerca sulle ICT e le imprese venete del settore, al fine di stimolare la contaminazione tra i due ambiti e favorire lo sviluppo di competenze informatiche specialistiche a servizio delle imprese venete.

## 4.5 eGovernment e Open Government

### **Premessa e obiettivi**

La Regione del Veneto intende agire per una promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno degli Enti, al fine di migliorarne le attività interne ed i processi di erogazione di servizi a cittadini, imprese ed Enti del territorio, nonché sostenere un percorso più ampio di ammodernamento della PA, semplificazione delle procedure, miglioramento dell'efficienza interna.

Particolare attenzione sarà posta in particolare:

- all'incremento dell'**efficienza interna e di relazione tra Enti**, tramite una migliore informatizzazione degli Enti, la dematerializzazione dei flussi documentali, l'accesso e la condivisione di dati tra Pubbliche Amministrazioni, la semplificazione dei processi, l'utilizzo di modalità innovative di gestione IT (es. Government Cloud);
- alla diffusione di **servizi on-line per gli utenti** efficaci e rispondenti ai loro fabbisogni (*l'eGov Action Plan 2011-2015* dell'Unione Europea parla a tal proposito di *"servizi di eGov disegnati attorno agli utenti"*, flessibili, personalizzabili, usabili, multiplatforma). Specifica attenzione potrà essere riservata a servizi in grado di favorire processi di inclusione sociale di diverse tipologie di cittadini, in particolare di soggetti svantaggiati, anziani, disabili, ecc. (*eInclusion*) e di partecipazione dei cittadini (*eParticipation* e *eDemocracy*), con l'obiettivo ultimo di favorire l'avvicinamento e il dialogo delle istituzioni con i cittadini. Così come dovrà essere riservata attenzione allo sviluppo e diffusione di "servizi on-line unici per le imprese" (tema citato anche *dall'eGovernment Action Plan europeo*) grazie all'utilizzo di piattaforme interoperabili, la realizzazione di "punti unici di contatto" per le imprese e la PA, l'estensione dei servizi on-line offerti;
- al supporto della **trasparenza** degli Enti attraverso la diffusione di pratiche di **Open Government**, ovvero di un nuovo approccio alla gestione e messa a disposizione dei dati e delle informazioni in possesso delle istituzioni pubbliche, interamente gestito attraverso le tecnologie telematiche. Con l'open data i dati detenuti dalle istituzioni pubbliche vengono "liberati" e diventano accessibili online ed utilizzabili da tutti;
- all'innalzamento delle **conoscenze e competenze informatiche del personale** della PA.

### **Azioni**

A tal fine, le azioni previste per il periodo 2013-2015 faranno riferimento a:

- Diffusione sul territorio delle soluzioni applicative per *l'eGovernment* ed *Open Government*
- Sviluppo di un nodo regionale dei pagamenti per la Pubblica Amministrazione
- Sostegno per lo switch-off dei servizi pubblici al digitale
- Government Cloud
- Veneto Open Data
- Web social PA
- Sensibilizzazione e aggiornamento sulle politiche per l'Amministrazione Digitale
- Censimento e consultazione delle buone pratiche

### Diffusione sul territorio delle soluzioni applicative per l'eGovernment e l'Open Government

La Regione si occuperà di divulgare a livello territoriale soluzioni applicative per l'eGovernment e l'Open Government partendo dalle esperienze già attive quali la Legge 54/88, il progetto del Centro di Competenza per lo "Sviluppo aperto, partecipato e condiviso dei portali di servizio al cittadino" e lo Sportello Unico telematico.

### Sviluppo di un nodo regionale dei pagamenti per la Pubblica Amministrazione

Coerentemente con le direttive nazionali si procederà a promuovere un nodo regionale dei pagamenti a disposizione di tutto il sistema territoriale nella logica di promuovere e favorire l'utilizzo di servizi transattivi online della pubblica amministrazione presso i cittadini e le imprese con l'obiettivo di creare le premesse per lo switch off .

### Sostegno per lo switch-off dei servizi pubblici al digitale

In risposta alle crescenti necessità della Pubblica Amministrazione di efficiente utilizzo delle risorse, semplificazione interna e delle relazioni tra Enti e con gli utenti, la Regione andrà ad elaborare un Piano regionale per sostenere il sistema degli Enti e istituzioni locali a realizzare uno switch-off dei servizi pubblici al digitale via via sempre più pervasivo e completo.

Il prospettare uno switch-off di alcuni servizi pubblici al digitale per gli Enti veneti significa introdurre un profondo cambiamento nelle logiche di erogazione dei servizi agli utenti. In questo sarà importante non solo affrontare e gestire la dimensione tecnologica, ma anche e soprattutto investire e sostenere il cambiamento organizzativo, culturale e comunicativo dentro e fuori alla pubblica amministrazione.

A tal fine, saranno avviate una serie di azioni di sensibilizzazione ed incentivo verso gli Enti finalizzate a supportare i processi di eGov del territorio (ad es. dematerializzazione, pagamenti online, ecc.), così come potranno essere valutate opportune evoluzioni del SIRV – Sistema Informativo di Regione del Veneto, affinché quest'ultimo possa rispondere e supportare in modo fattivo i piani di switch-off a servizi pubblici totalmente on-line degli Enti veneti.

### Government Cloud

L'Amministrazione regionale promuove e supporta gli Enti locali verso il nuovo paradigma del Government Cloud a livello di servizi infrastrutturali, middleware e applicativi, al fine di favorire sia dinamiche di razionalizzazione delle strutture IT presenti sul territorio sia processi di innovazione ed upgrade dei servizi informatici della pubblica amministrazione veneta.

Precondizione per il successo di questa iniziativa è l'avvio di azioni di sensibilizzazione sui "nuovi" modelli di gestione dei servizi informatici basati sul modello del Cloud computing rivolti al sistema delle autonomie locali del Veneto, in quanto sul tema vi è un bisogno reale di informazione e rassicurazione, oltre che di definizione di regole.

### Veneto Open Data

Si intende inoltre dare ulteriore impulso al percorso già avviato dalla Regione di Open Government, andando in particolare a dare ulteriore diffusione all'Open Data regionale – tenuto conto anche dei recenti aggiornamenti normativi dettati dall'Agenda Digitale Italiana – muovendo in particolare dalla sensibilizzazione degli Enti del territorio sul tema, fornendo metodologie e strumenti per l'attuazione a livello locale e garantendo il naturale raccordo del sistema regionale con le iniziative nazionali.

Sarà inoltre riservata attenzione a sostenere lo sviluppo di servizi basati sui dati pubblici, mediante appositi concorsi che andranno a valorizzare l'interazione e il co-design di servizi tra pubblico e privato. A tal fine, potrà essere valutata ad esempio la promozione di un'iniziativa Apps4Veneto su modello di Apps4Italy.

Sarà infine valutata l'opportunità di affiancare ad iniziative di "liberazione di dati" anche interventi a favore dello sviluppo di *Open Services*, valorizzando anche in questo caso una nuova relazione di collaborazione tra pubblico e privato.

#### Web social PA

Con questa azione la Regione intende favorire e diffondere azioni di apertura ed avvicinamento della Pubblica Amministrazione del Veneto al mondo dei social network e del web 2.0 al fine di avviare e sostenere processi di inclusione e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica attraverso strumenti oramai ad ampia diffusione tra la popolazione.

#### Sensibilizzazione e aggiornamento sulle politiche per l'Amministrazione Digitale

L'azione è rivolta a diffondere tra gli Enti la conoscenza delle politiche e delle normative di riferimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, primo fra tutti il CAD ed i suoi aggiornamenti.

Attenzione sarà assegnata in particolare alla sensibilizzazione sull'importanza di avviare e proseguire i processi di dematerializzazione, di adottare standard condivisi per la cooperazione con gli Enti, di ridurre le duplicazioni di infrastrutture e staff; verrà promosso il ricorso a gestioni associate, lo sviluppo tra gli Enti di una strategia complessiva per infrastrutture ICT e servizi pubblici on-line, l'allineamento di attori e servizi verso obiettivi comuni e standard condivisi.

Specifiche azioni saranno infine rivolte alla promozione di percorsi informativi-formativi e l'adozione di strumenti idonei per garantire il rispetto della normativa privacy, la sicurezza dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni del Veneto, gestire il Disaster Recovery e garantire la Continuità Operativa dei sistemi informativi, nel rispetto anche dei vincoli previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

#### Censimento e consultazione delle buone pratiche

L'azione promossa dalla Regione del Veneto è orientata a far emergere e raccogliere in modo strutturato e sistematico le buone pratiche già presenti sul territorio, sviluppate da Enti e Istituzioni venete, con l'obiettivo di favorire l'avvio di processi virtuosi di diffusione delle stesse.

Un Censimento delle buone pratiche è da ritenersi importante per favorire concretamente una buona gestione delle risorse pubbliche e dei percorsi strutturati di miglioramento basati sulla valorizzazione delle esperienze positive già avviate da altri.

L'attivazione di una consultazione pubblica online - basata sul meccanismo delle candidature spontanee (*call*) - potrebbe rappresentare una modalità non onerosa per raggiungere tali obiettivi.



## 4.6 Sanità e sociale

### ***Premessa e obiettivi***

L'incremento dell'età media della popolazione veneta, l'aumento delle richieste di servizi socio-sanitari, la scarsità delle risorse da gestire, ecc. sono tutti elementi che richiedono una profonda rivisitazione del concetto di assistenza sanitaria ed una corrispondente evoluzione dei servizi erogati.

L'applicazione delle ICT in sanità – *eHealth* – è un ambito che la Regione del Veneto considera prioritario per un miglioramento della qualità della vita delle persone ed in particolare dei residenti in Veneto, andando ad agire per un ulteriore incremento della qualità e efficienza dei servizi sanitari erogati.

L'Agenda Digitale intende quindi agire a sostegno della **sanità elettronica**, consolidando le iniziative già avviate ad esempio di erogazione di servizi su base regionale e sostenendo le attività di gruppi tecnici attivi sul tema, primo fra tutti il TSE-R – Tavolo della Sanità Elettronica Regionale.

In particolare, l'obiettivo è lavorare per:

- un accesso on-line ai dati sanitari, sicuro, riservato e autorizzato, standardizzato a livello regionale e interoperabile da più sistemi ( fascicolo sanitario e cartella sanitaria elettronica);
- la diffusione della telemedicina, della teleassistenza e del telesoccorso, per migliorare la fruibilità dei servizi sanitari da parte anche delle categorie più deboli e svantaggiate, favorirne l'inclusione attraverso servizi maggiormente accessibili, accrescere l'autonomia delle persone.

### ***Azioni***

Le azioni previste per il periodo 2013-2015 faranno riferimento in particolare a:

- Fascicolo sanitario elettronico regionale
- CUP regionale interoperabile
- Teleassistenza per anziani e malati cronici e telesoccorso
- Valorizzazione e diffusione di buone pratiche in sanità

#### *Diffusione del fascicolo sanitario elettronico regionale*

Coerentemente al percorso già avviato dalla Regione con la DGR n. 1671 del 7 agosto 2012 e agli orientamenti espressi dall'Agenda Digitale Italiana sul tema, si intende agire per il completamento e la completa diffusione tra le Asl del Veneto del fascicolo sanitario elettronico regionale, così come per la standardizzazione dei dati sanitari gestiti (es. esami, cartelle cliniche, ecc.), per una loro condivisione tra Enti veneti e non. Particolare attenzione sarà inoltre rivolta alla diffusione di meccanismi d'incentivazione anche per la diffusione della ricetta medica elettronica presso l'utenza.

#### *CUP regionale interoperabile*

La realizzazione di un CUP regionale interoperabile, iniziativa ad esempio già intrapresa da altre regioni, può rappresentare un intervento di reale miglioramento della qualità del servizio erogato agli assistiti, così come portare ad una riduzione dei costi rispetto all'attuale gestione, permettendo la liberazione di risorse da destinare ad altri servizi in ambito sanitario.

### Teleassistenza per anziani e malati cronici e telesoccorso

Un'attenzione particolare si intende riservare al miglioramento della qualità della vita e all'inclusione di particolari fasce della popolazione, quali ad esempio i pazienti affetti da patologie croniche, in particolare anziani, attraverso il sostegno di iniziative di diffusione di pratiche di teleassistenza, PHS – *Personal Health Systems*, servizi di telemedicina per il monitoraggio delle condizioni di salute e sociali di particolari soggetti.

Le nuove tecnologie andrebbero nella direzione di migliorare la continuità dei servizi socio-sanitari prestati e al contempo ridurre gli impatti sulla vita quotidiana del malato, ad esempio in termini di spostamenti necessari per l'effettuazione di attività diagnostiche e di cura.

### Valorizzazione e diffusione di buone pratiche in sanità

Più in generale, la Regione intende avviare un percorso di analisi e di diffusione a livello regionale di buone pratiche di erogazione di servizi socio-sanitari attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, al fine di facilitare ed accelerare un'ulteriore crescita del livello di qualità dei servizi del Veneto e favorire un miglioramento di qualità della vita, dignità e autonomia delle persone, soprattutto appartenenti alle categorie deboli e svantaggiate.

Il diffondere le buone pratiche permetterà quindi di accrescere ulteriormente ed in modo omogeneo la qualità del sistema sanitario veneto.

Ambiti di approfondimento specifico potranno essere la dematerializzazione dei documenti sanitari (es. cartelle cliniche, referti, ecc.), la completa digitalizzazione dei processi di erogazione di prestazioni sanitarie e socio-assistenziali attraverso la collaborazione tra più attori, la telemedicina, ecc.

## 4.7 Imprese ed eCommerce

### ***Premessa e obiettivi***

Lo sviluppo dell'economia e del business digitali rappresenta una delle aree prioritarie di intervento dell'Agenda Digitale del Veneto, nella misura in cui contribuisce a supportare la competitività delle imprese e dei distretti veneti esistenti così come a creare nuove opportunità di sviluppo economico per il Veneto, anche su scala internazionale.

La Regione intende quindi agire:

- per un maggiore **utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle imprese venete** operanti nei vari settori economici, con particolare attenzione ad un upgrade delle imprese di minori dimensioni, artigiane, operanti nel turismo; per una crescita della loro efficienza, delle loro capacità di innovazione e di competere sui mercati globali anche attraverso soluzioni di eCommerce;
- a **sostegno del settore ICT veneto**, al fine di favorirne la crescita, l'evoluzione verso nuovi modelli di erogazione di servizi informatici, e accrescerne le capacità di risposta ai fabbisogni tecnologici del tessuto di PMI venete.

### ***Azioni***

Le azioni di riferimento per il periodo 2013-2015 faranno in particolare riferimento a:

- Promozione dell'eBusiness
- Sostegno all'eCommerce
- Digital Makers – start-up innovative
- Diffusione del cloud computing nelle imprese

### ***Promozione dell'eBusiness***

La Regione del Veneto andrà a promuovere e sostenere i progetti delle imprese, anche in forma aggregata e con il contributo di loro soggetti aggregatori, finalizzati ad un migliore utilizzo delle ICT per ridurre i costi di prodotti e servizi (efficienza interna), così come per migliorare la gestione di acquisti (e-procurement) e in generale favorire dinamiche di collaborazione con altri attori della catena del valore.

In questo modo le nuove tecnologie potranno favorire un'evoluzione delle imprese venete, facilitando il loro inserimento nelle reti internazionali di gestione della conoscenza e sostenendone la competitività su scala globale.

### ***Sostegno all'eCommerce***

Lo sviluppo dell'eCommerce è da ritenersi un'azione prioritaria, in quanto rivolta a sostenere la visibilità e riconoscibilità del made in Veneto e dinamiche internazionalizzazione delle imprese venete.

L'obiettivo è di promuovere l'adozione e la diffusione di servizi di eCommerce business-to-business e business-to-consumer da parte delle imprese del Veneto, in particolare di piccole e piccolissime dimensioni, con un focus specifico per il mobile commerce, e agendo in particolare per il sostegno dei servizi reali a supporto (logistica, marketing, contrattualistica, pagamenti) e per favorire l'accreditamento delle imprese presso i grandi marketplace internazionali già affermati.

### *Digital Makers – Start up innovative*

La Regione andrà ad incentivare l'innovazione nei settori tradizionali, andando in particolare a sostenere l'avvio di start up innovative in grado di ricombinare assieme "saperi tradizionali", provenienti dai settori manifatturieri dell'economia veneta, con competenze "digitali", al fine di rinnovare il vantaggio competitivo delle imprese venete e sostenere nuove realtà imprenditoriali in grado di competere a livello globale.

### *Diffusione dei servizi Cloud Computing nelle imprese*

La Regione intende promuovere lo sviluppo e l'adozione di servizi informatici in modalità cloud computing tra le imprese del Veneto, in quanto questa nuova modalità di sviluppo e erogazione di servizi informatici può permettere alle imprese venete di ridurre la complessità di gestione informatica e quindi, facilitando il loro accesso alle nuove tecnologie, conseguire molteplici vantaggi: economici, organizzativi, di business, tecnologici e di sostenibilità.

Sarà valutata la realizzazione di interventi mirati sia a sostenere lo sviluppo di un'offerta di servizi in cloud computing in linea con i fabbisogni e le tipicità delle imprese venete, che a stimolare l'adozione di soluzioni sulla nuvola dalle imprese venete.

## 4.8 Turismo e cultura

### *Premessa e obiettivi*

Il **sistema turistico** veneto – primo in Italia per numeri di presenze – può ottenere un ulteriore impulso grazie ad un utilizzo più pervasivo e diffuso delle tecnologie digitali, in termini di incremento dei livelli di efficienza interna e di qualità dei servizi erogati ai turisti. In ambito turistico, infatti, spesso la domanda di servizi turistici digitali risulta essere maggiormente evoluta della relativa offerta.

Anche il **sistema culturale** del Veneto, inteso sia come patrimonio culturale che come attività culturali sviluppate sul territorio, può trovare nuove opportunità di conservazione e valorizzazione, anche in chiave turistica, attraverso l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con l'obiettivo ultimo di promuovere le eccellenze culturali venete soprattutto fuori dalla regione.

Per tali ragioni l'obiettivo dell'Agenda Digitale del Veneto è quello di:

- sostenere la competitività dell'industria turistica veneta e delinearne un modello di sviluppo sostenibile grazie all'impiego delle nuove tecnologie [*Rif. Contributi all'incontro di Micelli*], partendo dall'enorme patrimonio informativo pubblico da mettere a disposizione degli operatori privati, attraverso la diffusione di **servizi turistici digitali**, così come il loro ridisegno e sviluppo in dimensione social e web 2.0, partendo dai fabbisogni degli utenti e valorizzando esperienze sviluppate o in corso di avvio a livello internazionale, nazionale e locale;
- valorizzare le eccellenze culturali venete, attraverso l'impiego delle ICT per la conservazione del patrimonio e la sua **valorizzazione** anche in chiave di promozione, con ad esempio interventi per la digitalizzazione dei contenuti, la produzione di contenuti multimediali, l'inserimento in programmi nazionali ed europei di diffusione di risorse pubbliche digitali (es. Europea), ecc.

### *Azioni*

Le azioni di riferimento per il periodo 2013-2015 faranno quindi riferimento a:

- Consolidamento del portale turistico regionale
- Promozione del Veneto attraverso i social network
- Servizi turistici mobile
- Open data per lo sviluppo di applicazioni turistiche specifiche
- Programma di valorizzazione del patrimonio culturale del Veneto attraverso le ICT

#### *Consolidamento del Portale turistico regionale*

La Regione andrà a promuovere il consolidamento e l'evoluzione del portale turistico regionale veneto.to, affinché possa ulteriormente favorire e sostenere la visibilità del sistema turistico veneto. Attenzione sarà data all'evoluzione dei servizi turistici per la preparazione, la realizzazione e il post-viaggio, andando ad enfatizzare le dimensioni multimediale, social e multicanale.

#### *Promozione del Veneto attraverso i social network*

Un'azione specifica sarà rivolta a supportare gli operatori turistici nella promozione del Veneto attraverso i social network, al fine di rendere maggiormente incisiva ed accrescere visibilità e reputazione dell'offerta turistica regionale.

#### *Servizi turistici in mobilità*

Favorire lo sviluppo di una nuova generazione di servizi turistici in mobilità è un ulteriore ambito sul quale Regione del Veneto intende fornire il proprio supporto, al fine di accrescere la qualità dell'esperienza di viaggio in Veneto.

#### *Open data per lo sviluppo di applicazioni turistiche*

La promozione di politiche di liberazione di dati pubblici in ambito turistico da parte della Regione e di altri Enti competenti rappresenta un'importante opportunità di innovare nel mondo dei servizi turistici valorizzando intuito, creatività e imprenditorialità privata opportunamente sostenuta anche attraverso azioni mirate come concorsi ad hoc sul modello di Apps4Veneto.

#### *Programma di valorizzazione del patrimonio culturale del Veneto attraverso le tecnologie digitali*

Un programma di utilizzo delle tecnologie digitali per la valorizzazione del patrimonio culturale del Veneto sarà infine promosso, con l'obiettivo di mettere a sistema, dare visibilità e accrescere la fruibilità di beni e attività culturali presenti ed organizzate sul territorio. Particolare attenzione sarà posta alla governance delle azioni, al fine di massimizzare i risultati a livello di sistema veneto, coordinare le iniziative, fornire una cornice di riferimento univoca alle diverse progettualità che potranno essere avviate, favorire l'interazione e collaborazione tra più soggetti, pubblici e privati.

## 4.9 Territorio, ambiente e mobilità

### ***Premessa e obiettivi***

L'impiego delle ICT per migliorare la **gestione del territorio** e la **sostenibilità ambientale** dello sviluppo del Veneto è un tema sul quale l'Agenda Digitale del Veneto intende dare il suo contributo in termini programmatici, in coerenza a quanto già delineato a livello europeo e nazionale.

Le strategie regionali di promozione delle ICT per il territorio e l'ambiente si andranno a sviluppare lungo le seguenti direttrici:

- impiego delle ICT per migliorare la gestione del territorio, a livello di pianificazione, prevenzione e gestione territoriale;
- miglioramento dell'efficienza energetica del *settore ICT* (Green ICT);
- impiego diffuso delle nuove tecnologie digitali al fine di migliorarne la sostenibilità ambientale (agendo ad esempio sull'incremento dell'efficienza energetica e sulla riduzione dei consumi di risorse nei diversi settori, primi fra tutti quello delle costruzioni, i settori maggiormente "energy intensive", ecc. così come favorendo la diffusione di modelli innovativi di gestione ed utilizzo delle risorse, quali le smart grids);
- impiego delle ICT a specifico supporto del *settore ambientale*, ad esempio per il monitoraggio di matrici e fonti di pressione ambientali, per il miglioramento dei sistemi di trattamento delle acque, per la valutazione di cambiamenti climatici, ecc.

L'Agenda Digitale del Veneto vuole inoltre favorire l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore dei **trasporti** e della mobilità, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di chi viaggia in Veneto per lavoro, studio, turismo o altro. Tale obiettivo muove in particolare dalla necessità di superare le attuali criticità insite nel sistema di mobilità e trasporti veneto e creare quindi le condizioni per lo sviluppo di uno o più sistemi metropolitani, puntando a trovare soluzioni efficaci per la gestione dei flussi di mobilità, intermodali e rispettose dell'ambiente, anche radicalmente innovative rispetto all'attuale scenario.

Parallelamente, inoltre, l'impiego delle ICT è collegato non solo al miglioramento della mobilità delle persone, ma anche delle merci che transitano in Veneto, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza della rete logistica veneta, a vantaggio delle imprese locali in primis, ma in generale di chi vuole fare business in Veneto.

### ***Azioni***

Le azioni che l'Agenda Digitale del Veneto intende promuovere nel periodo 2013-2015 fanno quindi riferimento a:

- Consolidamento del Sistema Informativo Territoriale regionale
- Promozione del Green Government
- Evoluzione del sistema informativo ambientale regionale (SIRAV)
- Promozione dell'infomobilità e di sistemi di trasporto intelligenti
- Web sociale per la mobilità sostenibile delle persone

### *Consolidamento del Sistema Informativo Territoriale regionale*

L'obiettivo è accrescere ulteriormente le capacità di pianificazione e gestione del territorio avvalendosi di strumenti evoluti, in grado di permettere l'analisi e l'integrazione tra dati, la loro comunicazione in modo efficace a diversi attori.

#### Promozione del Green Government

La Regione intende inoltre agire per la promozione di iniziative di Green Government volte a migliorare l'efficienza energetica e quindi la sostenibilità delle infrastrutture e del patrimonio gestito dalla Regione del Veneto e dal sistema degli Enti veneti.

#### Evoluzione del sistema informativo ambientale regionale (SIRAV)

Un'azione specifica sarà dedicata all'evoluzione del Sistema informativo regionale di monitoraggio e gestione ambientale (SIRAV), al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia delle attività di monitoraggio sulle diverse matrici ambientali, la gestione dei rischi, la comunicazione dei dati e delle informazioni ambientali verso i diversi stakeholder, l'interazione con gli altri Enti locali e centrali.

#### Promozione dell'infomobilità e di sistemi di trasporto intelligenti

Per una migliore qualità della vita di chi si muove in Veneto, l'Agenda Digitale del Veneto andrà ad agire per la promozione di sistemi di infomobilità e di Trasporto Intelligenti (STI), basati ad esempio su un impiego diffuso di intermodalità e sistemi di bigliettazione intelligenti (es. biglietti unici elettronici); così come di sistemi di monitoraggio e gestione del traffico (stradale, ferroviario, aereo, marittimo e fluviale).

#### Web sociale per la mobilità sostenibile delle persone

La Regione intende sostenere lo sviluppo di iniziative di mobilità sostenibile attraverso un utilizzo intelligente del web 2.0, partendo dalle iniziative dei cittadini dirette all'auto-organizzazione "dal basso" della propria mobilità, e aperte a sviluppare sinergie e collaborazioni con gli attori principali del sistema della mobilità (aziende di trasporto, enti locali, etc.)



## 4.10 Territori e comunità intelligenti

### ***Premessa e obiettivi***

Il tema dei Territori e delle Comunità intelligenti è un tema strategico per lo sviluppo del Veneto e per una sua crescita sociale, culturale ed economica.

Con l'espressione "Territori e Comunità intelligenti" si individua un ambiente urbano diffuso in grado di agire "attivamente" per migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

Ripensare un territorio e una comunità in modo "intelligente", andando anche a superare la scala dimensionale della città e dei suoi confini amministrativi, è un esercizio che presuppone un uso diffuso e innovativo delle ICT, in particolare nei campi della capacità di gestione del dato (sia pubblico che di pubblica utilità) e di sua integrazione anche con altri dati, della infrastrutture di comunicazione e mobilità, dei servizi per cittadini e imprese, dell'efficienza energetica, ecc. con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano, gestire in modo oculato le risorse, promuovere uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

All'interno del Territorio anche le comunità residenti evolvono (*smart communities*) potendo più agevolmente incontrarsi, scambiare opinioni, discutere di problemi comuni, avvalendosi di tecnologie all'avanguardia e stimolando la realizzazione di processi partecipativi ed inclusivi.

Supportare l'emergere e lo sviluppo dei Territori e delle Comunità Intelligenti rappresenta per l'Agenda Digitale del Veneto un obiettivo di sistema, che necessariamente presuppone una completa e diffusa realizzazione delle precedenti aree di intervento orizzontali e verticali.

Devono infatti trovare sviluppo una serie di precondizioni "infrastrutturali" quali ad esempio le infrastrutture digitali per la raccolta di informazioni, la loro memorizzazione e elaborazione, il trasporto (rete a banda larga e ultra larga) e la comunicazione. Così come devono interagire ed integrarsi più "applicazioni settoriali/verticali delle ICT": per la mobilità e la gestione dei trasporti, per la gestione del territorio e la sostenibilità ambientale, per i servizi della PA, le ICT per i cittadini e le imprese, ecc.

### ***Azioni***

Per uno sviluppo di Territori e Comunità Intelligenti la Regione del Veneto intende nel periodo 2013-2015 agire a più livelli:

- Acculturazione sul tema
- Promozione e governance delle iniziative
- Supporto per la messa a sistema delle pre-condizioni abilitanti lo sviluppo di Territori e Comunità Intelligenti

### **Acculturazione sul tema**

Lo sviluppo di territori e comunità intelligenti può considerarsi ad oggi ancora un tema di frontiera, e per tale ragione risulta necessaria un'azione di acculturazione sul tema rivolta ai possibili stakeholder (promotori ed utenti) presenti sul territorio, finalizzata a delinearne impatti, modelli di riferimento, ecc.

A tal fine sarà importante anche pervenire ad un'analisi e valorizzazione delle esperienze di sviluppo di comunità più intraprendenti su questo tema in Veneto.

### Promozione e governance delle iniziative

L'impegno di Regione del Veneto sarà rivolto alla promozione e al sostegno delle iniziative che il territorio saprà esprimere, anche attraverso un'attività di governance a livello locale in grado di favorire sinergie e razionalizzazione a livello locale, condivisione di standard e modelli operativi ed attuativi, e di raccordo verso il livello centrale, per esempio per raccogliere progettualità e finanziamenti disponibili a livello nazionale ed europeo.

### Supporto per la messa a sistema delle pre-condizioni per lo sviluppo di territorio intelligenti

La Regione si candida infine a fornire, in ragione delle proprie aree di competenza, un supporto e contributo alla nascita e allo sviluppo di progetti su scala locale, in qualità di soggetto in grado di favorire lo sviluppo integrato delle pre-condizioni (in particolare a livello di banda larga, reti radio pubbliche, interoperabilità e standard, e anche di servizi pubblici on-line) ed agire per la loro messa a sistema. Attenzione verrà posta anche al tema della sicurezza puntando alla realizzazione di un numero unico per la sicurezza locale attraverso l'attivazione di una centrale operativa a livello regionale in grado di svolgere attività di coordinamento e gestione inter-istituzionale.

## 5 La governance e l'attuazione della Agenda Digitale del Veneto

Per la governance e l'attuazione della Agenda Digitale del Veneto, trattandosi di un tema multidimensionale che richiede il coinvolgimento di molteplici attori, la Regione intende individuare un sistema di governance istituzionale complessiva dell'Agenda, in grado di coinvolgere tutta l'Amministrazione Regionale così come gli stakeholders presenti sul territorio, attivi sui diversi temi.

A tal fine, la Regione, nel corso del periodo di riferimento, andrà a delineare una struttura permanente composta da:

- un **Comitato Scientifico** deputato alla supervisione e all'eventuale aggiornamento dell'Agenda Digitale del Veneto, con particolare attenzione alla sua aderenza agli orientamenti di policy nazionali e europei;
- un **Comitato Tecnico** di attuazione delle Agenda Digitale del Veneto, che andrà a programmare e coordinare i vari interventi di attuazione dell'Agenda con riferimento alle diverse aree prioritarie di intervento, e curarne il monitoraggio periodico.

Inoltre, anche la governance dell'Agenda Digitale sarà concepita come **processo aperto**, e a tal fine, nel corso del periodo di riferimento, saranno organizzate una serie di iniziative di coinvolgimento degli stakeholder del territorio, al fine di raccogliere fabbisogni, proposte di nuovi interventi, etc. Potranno in particolare essere organizzati:

- degli **"stakeholders days"** e delle discussioni on-line per raccogliere proposte progettuali, fabbisogni, etc. dalle imprese, dagli Enti del territorio e dalla società civile.
- gli **"Stati generali dell'innovazione in Veneto"** a cadenza regolare, per sensibilizzare i diversi pubblici sull'Agenda Digitale del Veneto e sui temi maggiormente "di frontiera" da questa trattati, oltre che allineare gli operatori sull'avanzamento degli interventi, sui risultati parziali e finali raggiunti, su nuove progettualità avviate, ecc.

A livello di attori, si evidenzia come la governance dell'Agenda Digitale del Veneto potrà beneficiare delle relazioni sviluppata nell'ambito dell'iniziativa Community Network regionale.